



SECONDO APPUNTAMENTO CON IL TEATRO CONTEMPORANEO A LUGO

## Ballando a tempo di baci

È necessario ritrovare un tempo per i baci, che oggi forse si è perso. Questo l'incipit creativo di *Kiss Time*, lo spettacolo creato da Monica Casadei, vincitrice tre anni fa del premio della critica "Danza & Danza" come migliore coreografa italiana emergente. Si tratta del secondo appuntamento di *Ultima generazione*, la rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea del teatro Rossini di Lugo, in programma oggi alle 20.30. Lo propone la compagnia Artemis Danza, organizzatrice, insieme alla Fondazione Teatro Rossini, del Festival Internazionale Lugo Danza. Interpreti e coautori sono Stefania Brannetti, Paola Casarini, Chiara Guglielmi, Marco Mercante,

Fabio Bergamaschi, Marta Zollet (nella foto una scena dello spettacolo).

Certo — spiegano appunto gli autori — un sondaggio rivela come ogni individuo nell'arco della vita dà e riceve mediamente ventimila baci. «Ma in un presente come non mai fugace e affrettato, dove l'utilità e la produttività diventano imperativi categorici, il bacio rischia di scendere a semplice convenzione. Sorpassato preludio dell'amore, stretto fra cerebrality e pulsioni, il bacio perde il suo valore storico e viene relegato in ultima opzione, sin troppo romantica per un mercato usa e getta».

Così lo spazio e il tempo di un intero spettacolo sono dedicati da Mo-

nica Casadei e dai suoi interpreti alla riscoperta del significato e della poetica del bacio, dei suoi aspetti più profondi e anche più convenzionali. Ne esce un'inchiesta seria sul bacio rubato, il bacio perfetto, ma anche sul bacio vissuto come incognita, come dramma, come perdita. Ogni elemento è importante per riscoprirlo, recuperarlo, e soprattutto reinventarlo. Al registro brillante di *Kiss Time* corrisponde una messa in scena accattivante e giocosa, riflessa nel décor pop e multicolore, negli abiti da pin-up anni Cinquanta, nelle canzoni e nei jingle più appassionati e travolgenti che il bacio abbia ispirato. Per informazioni e prenotazioni, tel.: 0545-38542.

### Tutto esaurito al liceo classico per il discusso libro di Pansa

«Era ora che qualcuno cercasse di far luce sugli episodi avvenuti in Romagna dopo il 25 aprile '45». «Il Comune di Lugo ha sbagliato due volte a togliere il patrocinio alla presentazione del libro, perché quel volume vuole aiutare a leggere meglio gli anni del Dopoguerra e perché fa pensare che voglia stendere un velo sopra quei tragici fatti. Sì, è stato un clamoroso autogol». Sono solo due dei tanti commenti pronunciati venerdì sera all'uscita dal liceo classico al termine della presentazione del libro di Giampaolo Pansa «Il sangue dei vinti». Che i fatti narrati nel libro, e in particolare gli omicidi commessi in Romagna da parte di esponenti partigiani o comunisti, siano ancora ben vivi nella memoria delle persone lo si è subito capito dall'affluenza nell'aula magna del liceo. Oltre duecento persone hanno riempito la grande sala, restando anche in piedi, prima dell'arrivo di Pansa, e molti non sono nemmeno riusciti ad entrare. Soprattutto persone con i capelli bianchi non volevano perdersi una parola riguardante quanto avvenne nel cosiddetto «triangolo della morte», un'area compresa tra Giovecca, Lavezzola e Voltana dove, sulla base dei rapporti dei Carabinieri e della Questura, vennero uccise o scomparirono dopo la Liberazione decine di persone. Crimini che, ha sottolineato un pensionato di Lavezzola, «interessarono zone dove, anche dopo la fine della guerra, l'eliminazione fisica continuò ad essere metodo di lotta, sia contro gli ex fascisti, sia contro avversari politici». «Il sangue dei vinti», ha spiegato Pansa, «non pretende di essere un racconto completo di quanto è avvenuto. Ritengo impossibile per un solo autore ricostruire per intero quanto avvenne in quei lunghi mesi feroci. Ho cercato però di offrire un quadro utile a ricostruire il clima di quegli anni, così come lo vissero e lo subirono gli sconfitti della guerra civile».

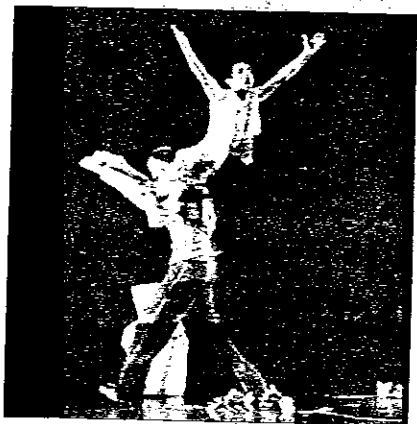
Dopo gli interventi di Mirco Dondi, professore di storia all'Università di Ferrara, e dell'ex parlamentare Paolo Galletti, è iniziato il dibattito, in un'atmosfera tesa. Alcuni anziani si sono alzati per parlare e hanno riacceso, su quei fatti drammatici, interrogativi che in tutti questi anni non hanno mai avuto risposte, a cominciare dal delitto Manzoni, che ebbe una risonanza nazionale. Ma ciò che ha impressionato, ha concluso un ottantenne, «è stata la richiesta di verità, perché per tutti questi anni una cappa di omertà ha impedito di voltare definitivamente una pagina tragica della nostra storia».

Danielle Filippi

LUGO - Danza al Rossini stasera

## Ma che cos'è un bacio? Ecco Kiss time

Con la compagnia Artemis



LUGO - Finché l'amore continuerà a costituire uno dei motivi più costanti di ispirazione artistica, il bacio, che ne è in qualche modo segno e misura (in positivo come in negativo, quando solo si consideri la centralità del bacio di Giuda nella narrazione neotestamentaria), non può essere da meno. E non mancano infatti nella tradizione letteraria occidentale splendide rappresentazioni ed interpretazioni di baci, da quelli innumerevoli dei carmi cattolici a quello fatale di Paolo e Francesca nella *Divina Commedia*, da quello doloroso dell'*Otello* verdiano a quello messo in rima da Cyrano de Bergerac. A questi, e a tutti i baci, quali che ne siano la forma e la ragione, renderà omaggio questa sera alle 20.30 al Teatro Rossini di Lugo la compagnia Artemis Danza col suo *Kiss time*. Ospite della rassegna "Ultima generazione" dedicata dal Rossini alla drammaturgia contemporanea, *Kiss time* si propone di restituire ai baci il tempo che meritano, o meglio quella "sospensione del tempo" di cui hanno bisogno per compiersi. In un periodo di continua accelerazione dei tempi di lavoro e di continua restrizione del tempo riservato all'individualità e alla vita privata come quello che stiamo vivendo, sembra che anche per i baci non vi sia più tempo, o non vi sia comunque più un tempo proprio. A questa vera e



propria perdita di disponibilità nei confronti di qualsiasi gesto anche d'affetto che possa interrompere i ritmi frenetici della modernità, i danzatori di Artemis, ovvero Stefania Brannetti, Paola Casarini, Chiara Guglielmi, Marco Mercante, Fabio Bergamaschi e Marta Zollet, oppongono il brio della loro "inchiesta semiseria sul bacio", come loro stessi la definiscono, un brio assicurato oltre che dal décor pop e multicolore, dagli abiti da pin-up anni '50 e dalle scelte musicali, dal ritmo impresso da Monica Casadei, già vincitrice, nel 2000, del premio della critica "Danza & Danza" come migliore coreografa italiana emergente, alla coreografia ed alla regia nel loro complesso.

Paolo Rambelli

Ultima generazione

## “Kiss me”

C1092/111  
2001-2003

LUGO. Il Teatro Rossini di Lugo propone ancora una volta la rassegna “Ultima generazione”, dedicata alla drammaturgia contemporanea. Un omaggio alla danza vede impegnata, il 23 novembre, la Compagnia Artemis Danza protagonista di “Kiss me”. Si passa poi a “I refrattari”, dramma edificante di Marco Martinelli (19 dicembre). Il 2004 si apre con lo spettacolo di William Shakespeare “Misura per misura”. Una commedia “nera” in cui nessuno è quello che sembra. La commedia all’italiana torna il 10 febbraio con “Se perdo te” con Vito solo sulla scena a interpretare tutti i personaggi. La rassegna si chiude con lo spettacolo “Odissea”, in cartellone l’8 marzo. Sipario alle ore 20,30. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0545/38542; info@teatrorossini.it (b.f.)

PER FEDERICO PATUELLI (LEGA NORD)

## ‘Gli allievi elicotteristi vittime dei problemi dell’Aeroclub’

«Gli allievi della Scuola per elicotteristi sono davvero le vittime della vicenda riguardante l’Aeroclub di Lugo». Questo l’unico punto sul quale sono d’accordo la Lega Nord e tutte quelle realtà che continuano ad opporsi al commissariamento dell’Aeroclub lughese. Per il resto c’è il disaccordo totale, perché il segretario provinciale della Lega Nord, Federico Pattuelli, sottolinea che tutte le decisioni prese nei confronti del sodalizio di Villa San Martino, «erano inevitabili vista la situazione in cui era l’Aeroclub». E l’esponente leghista ricorda poi come l’attuale commissario a Lugo, Enrico Pinto, «ha tutte le carte per continuare a svolgere il proprio incarico, perché, come ribadito dal Commissario dell’Aeroclub d’Italia, Giuseppe Leoni, l’ordinanza del Consiglio di Stato contro il commissariamento di Lugo riguardava unicamente la delibera con la qua-

le venne nominato il primo commissario dell’Aeroclub e cioè Pierluigi Arnera». Inoltre, afferma Pattuelli, «occorre ribadire come l’architetto Leoni sia stato confermato per altri sei mesi Commissario straordinario con decreto del ministro dei Trasporti, atto che testimonia la fiducia che il ministro Lunardi e i suoi collaboratori, quindi anche il sottosegretario Mario Tassone, ripongono nell’esponente ‘lumbard’, appunto Leoni». Quindi, aggiunge il segretario della Lega, «riesce difficile capire la ‘battaglia’ a favore dell’Aeroclub di Lugo del consigliere regionale Udc Maria Cristina Marri, quando a livello nazionale Tassone, esponente del suo partito, sostiene Leoni». Infine una osservazione: «se Lugo vuole ‘sfedersarsi dall’Aeroclub d’Italia, si rende conto che perde immediatamente gli elicotteri della Scuola di volo, proprietà appunto dell’Aeroclub d’Italia?».

CARLINI  
24/11

Stop alla riorganizzazione delle polizie municipali

# Vigili, divieto di transito per Massa e Conselice

Per Elena Fiore difesa d'ufficio dei Comuni di Lugo e Bagnara, fino alle elezioni è tutto congelato, poi si vedrà

Occhiello: «S.Agata e Bagnara vogliono staccarsi da Lugo per affidarsi alla polizia di Massa».

Titolo: «I vigili urbani 'perdonano' due Comuni».

Articolo: «Ormai sembrano non esserci più dubbi: i Comuni di Bagnara e S.Agata sarebbero in 'rotta' con i vigili urbani di Lugo e quindi si affiderebbero al Comando di Polizia Municipale di Conselice e Massa Lombarda ... Bagnara e S.Agata passerebbero quindi, probabilmente dall'1 gennaio 2004, da una donna all'altra: ad Elena Fiore, comandante dei vigili urbani di Lugo, subentrerebbe infatti Silvia Ferretti, attuale comandante delle Polizie Municipali unificate di Conselice e Massa Lombarda. Nessun commento da parte di Elena Fiore ...».

Lunga citazione dal *Carlino Romagna* del 26 settembre 2003 per ricostruire le vicende di un divorzio rimandato e di un matrimonio fallito, almeno per ora.

In quelle settimane, in effetti, le amministrazioni comunali di Massa Lombarda e Conselice stavano seriamente valutando con quelle di Bagnara e S.Agata un riassetto delle polizie municipali che prefigurava la nascita di un nuovo "quartetto". La nuova unione necessitava però di un tacito consenso da parte del Comune di Lugo che con Bagnara e S.Agata ha sottoscritto una convenzione che scade a fine 2005.

Evidentemente il "via libera" non è arrivato e quell'articolo del *Carlino*, platealmente suggerito da fonti lughesi evidentemente ben informate e ben interessate, ne è la spia più eloquente.

Dopo esser stata abbandonata un paio d'anni fa da Massa Lombarda, la polizia municipale lughese deve aver sentito come un'onta l'annuncio di questo ulteriore divorzio.

Mettendo in piazza, cioè sul giornale, l'annunciato tradimento, il risultato è stato presto raggiunto: l'operazione è stata "bruciata" sul nascere, i progetti sono frettolosamente scivolati nel fondo dei cassetti e non saranno riesumati - se lo saranno - se non qualche mese dopo le prossime elezioni amministrative del 2004.

A rafforzare questa ricostru-



zione "ufficiosa" degli eventi è giunta puntuale lo scorso 6 novembre una nota ufficiale dei Comuni di Bagnara e di Lugo che prende di mira il piccolo sondaggio effettuato dal *Giornale di massa* nello scorso numero. Un sondaggio che «travisa la realtà dei fatti». L'attività della polizia municipale lughese nei due piccoli comuni dell'hinterland - sottolinea la nota - «è finalizzata in primo luogo a prevenire quelle situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini soprattutto nell'ambito della circolazione stradale.

La presenza della Polizia Municipale in questi due Comuni non è mirata 'solo a fare multe' e anche nell'attività di vigilanza l'attenzione è rivolta non tanto al controllo delle soste (6,4%) ma a quelle trasgressioni di norme di comportamento che mettono a rischio la sicurezza della circolazione».

Una difesa d'ufficio per il comandante dei vigili lughesi Elena Fiore scritta a due mani (Lugo e Bagnara), senza il terzo socio (S.Agata) che evidentemente vuol tenersi le mani libere mentre si avvicina il richiamo delle urne che proprio nei due comuni più piccoli del lughese potrebbero riservare qualche sorpresa.

Peraltro si sa che proprio sui temi della sicurezza si annunciano significativi travasi elettorali, magari perché non sempre la percezione dell'operato delle polizie municipali è limpida e nitida come desidererebbero amministratori e comandanti.

Al momento non si intravedono altri spiragli, la grande riorganizzazione delle polizie municipali è finita in divieto di transito.

## SOPRA LE RIGHE

«Pensate che uno, quando riceve una multa, sia contento?». Il comandante dei vigili lughesi Elena Fiore, stizzita e amareggiata per il nostro sondaggio sull'indice di gradimento della polizia municipale lughese a Bagnara e a Sant'Agata, si sfoga con noi al telefono pochi giorni dopo l'uscita dello scorso numero del giornale.

Ha perfettamente ragione. In quelle condizioni nessuno è soddisfatto. Come potrebbe? Non è detto che il nostro piccolo e parziale sondaggio abbia coinvolto interlocutori col dente avvelenato per una contravvenzione fresca fresca, di quelle che bruciano ancora, ma è vero che giornali e giornalisti dovrebbero usare una maggiore prudenza quando vanno a sondare gli umori popolari, in particolare sulla condotta delle forze dell'ordine. Noi in questo caso abbiamo sbagliato, riportando anche pari pari una frase in gergo popolare (troncata sui puntini) che non voleva essere un'ingiuria nei confronti di nessuno ma che potrebbe essere interpretata come un giudizio sommario nei confronti di lavoratori che tutelano la nostra sicurezza.

Quel giudizio, che non abbiamo mai condiviso, non avremmo dovuto riportarlo sul giornale e fa bene la contitolare del "Baretino" a rettificare la sua dichiarazione. Il nostro cronista deve aver frainteso. E deve aver frainteso - ci mancherebbe! - anche la dichiarazione della farmacista. Una collezione di fraintendimenti, compresa l'attribuzione di un giudizio, almeno quello non ritrattato, al presidente della Pro Loco quando invece a parlare era stato il segretario. Ci scusiamo con tutti di questo errore e lo facciamo con particolare determinazione perché questa testata non ha mai amato i toni scandalistici e da 27 anni si sforza di offrire ai suoi lettori un'informazione libera, anche nuda e cruda, ma senza andare sopra le righe. Questa volta non ci siamo riusciti.

Rettifiche

## «Falsato e travisato»

Con la presente la sottoscritta Rossi Gabriella, nata a Russi il 27/7 residente a Solarolo in via Kennedy n.49/a, in qualità di socia e contitolare del locale "Il Barattino" sito in Bagnara di Romagna, piazza Repubblica 14/a, con riferimento all'articolo intitolato "E chi li vede mai?", pubblicato a pag. 8 del mensile Il nuovo giornale di massa/Romagna occidentale, del 23/10/03 a firma Ivan Miani, dichiara che il contenuto delle press affermazioni della sottoscritta, così come riportate nell'articolo, è totalmente falsato e travisato, in particolare non è mai stata utilizzata l'espressione "figli di ..." nei confronti dei vigili urbani.

Di conseguenza la sottoscritta chiede che venga pubblicata, nel prossimo numero di novembre, una rettifica del contenuto della dichiarazione riservandosi in mancanza di rivolgersi alle autorità competenti per tutela dell'immagine del locale e della sottoscritta.

Restando a disposizione per un eventuale incontro chiarificatore, si offre l'occasione per scusarsi, fin d'ora, con il comando di Polizia Municipale Comuni di Lugo e Bagnara per lo spiacevole equivoco. In fede

Rossi Gabr  
(contitolare del Baret).

Rettifiche

## «Nessun giudizio negativo»

Egregio direttore, visto l'articolo apparso sul Vs. giornale del 23.1 intitolato "E chi li vede mai?", a firma Ivan Miani, mi vedo costretto a una precisazione, dato che il giornalista mi ha attribuito la seguente dichiarazione: "E che abbiamo preso male come vigile. Se avessi almeno preso bene ... Io non sono di qui, ma secondo me il vigile è essere uno della comunità". In realtà ciò non corrisponde affatto a quanto da me dichiarato e le mie parole sono state completamente travisate detto infatti che, potendo scegliere, sarebbe stato a mio avviso preferibile avere un vigile del paese, che rappresentasse una forma di autorità sempre presente in loco, come è avvenuto in passato. Non ho però espresso a giudizio negativo sull'operato dei vigili che attualmente opera Bagnara e, se ho fatto cenno ad una esperienza non positiva, mi riferisco esplicitamente a fatti avvenuti negli anni passati e chiaramente attribuibili agli agenti attualmente in servizio, del cui operato non potrei certamente lagnarmi in alcun modo.

Spero che vorrete riconoscere il vs. errore nell'interpretare quanto dichiarato e pubblicare la presente a chiarimento del mio pensiero, e per motivi di correttezza nei confronti degli agenti della Polizia Municipale in servizio a Bagnara, che potrebbero essersi sentiti ingiustamente attaccati, cosa che non era assolutamente nelle mie intenzioni. Distinti saluti.

Dott.ssa Maria Matilde Cim  
(farmacista a Bagnara)

La replica dei sindaci di Lugo e Bagnara

## «Pieno sostegno alla Polizia Municipale»

I sindaci dei Comuni di Lugo e Bagnara di Romagna, in riferimento all'articolo intitolato "E chi li vede mai?", pubblicato sul mensile Il nuovo giornale di massa nel mese di ottobre 2003, esprimono pieno sostegno a tutto l'organico del corpo di Polizia Municipale e intendono far presente che il sondaggio, così come è stato riportato, travisa la realtà dei fatti.

La stessa titolare del "Baretino" di Bagnara ha fatto prontamente pervenire sia alla redazione del giornale che al comando della Polizia Municipale di Lugo una lettera in cui dichiara che il contenuto delle affermazioni riportate nell'articolo «è totalmente falsato e travisato». La Polizia Municipale di Lugo sul territorio dei tre comuni convenzionati svolge un'attività finalizzata in primo luogo a prevenire quelle situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini soprattutto nell'ambito della circolazione stradale. In particolare, nei comuni di Bagnara e S.Agata nei primi nove mesi dell'anno 2003 sono stati effettuati servizi di polizia stradale per un totale di 893 ore, accertando 424 violazioni del codice stradale, di cui n.5 e n.22 per divieti di sosta rispettivamente a Bagnara e S.Agata.

Da questi dati appare inconfutabile che la presenza della Polizia Municipale in questi due comuni non è mirata "solo a fare multe" e che anche nell'attività di vigilanza l'at-

tenzione è rivolta non tanto al controllo delle soste che rappresenta il 6,4% delle violazioni accertate, ma a quelle trasgressioni delle norme di comportamento che pongono a rischio la sicurezza della circolazione. In particolare, di quelle al "Baretino" sono state accertate in questo anno 4 violazioni di norme di comportamento e ne è vietato di sosta e nella "famiglia" via Roma a S.Agata nei primi mesi dell'anno 2003 sono stati accertati 11 divieti di sosta (con media di uno al mese) e quindi è improbabile che la vigilessa presta servizio in questo comune sia specializzata a far multe. E' con grande amarezza che si sono sui giornali notizie riprese in modo da travisare i fatti, e non viene comunque chiesto scotto ad una delle parti in causa dimenticando che i vigili urbani non solo di Lugo, ma di tutte le città, sono, ancor prima che di enti comunali, dei lavoratori che svolgono un'attività difficile, colosa, a contatto con utenti che hanno spesso esigenze diverse e contrastanti, ed impongono di far rispettare delle regole non poste non per vessare i cittadini, ma per garantire la loro sicurezza e il vivere civile.

Maurizio  
(sindaco di Lugo)  
Eustachio Bini  
(sindaco di Bagnara)

## Polizie municipali Divieto per Massa e Conselice

ROMAGNA OCCIDENTALE. Dopo esser stata abbandonata un paio d'anni fa da Massa Lombarda, la polizia municipale lughese non ha affatto gradito il "tentativo di fuga" dei Comuni di Bagnara e S.Agata che stavano per accorparsi ai vigili di Massa e Conselice. Per nulla gradite anche le critiche, talvolta sopra le righe, di un nostro sondaggio sull'indice di gradimento dei vigili lughesi a Bagnara e S.Agata. Morale della favola: tutto bloccato. Se ne riparerà, forse, dopo le elezioni o a fine 2005, quando scadrà la convenzione tra Lugo, Bagnara e S.Agata.

articoli e lettere a pagina 9

Giornale di Massa  
Novembre 2003